



ANNUARIO
ATTIVITÀ

2023

UNA STABILE E ININTERROTTA PRESENZA SUL TERRITORIO DI NOVATE!

La nostra Associazione con la sua consolidata presenza sul territorio novatese si propone, citando lo Statuto, di “accompagnare la Biblioteca Comunale offrendo attività collaterali e concordate (i libri si accoppiano volentieri con altre attività e ambiti come viaggi, arte, teatro, cinema, musica, creatività, storia, cultura)”.

In questo percorso affianchiamo pertanto la Biblioteca Comunale che per noi non è solo un luogo di conservazione e raccolta di libri, bensì un luogo di incontro, di condivisione, di studio, di aggregazione, di informazione: uno dei luoghi “buoni” della nostra Comunità. Questo è il legame che ci unisce e fa sì che la collaborazione sia sempre più costante e proficua.

Inoltre, la voglia e la necessità di apprendere e di conoscere, che c’è in ognuno di noi, ci spinge a confrontarci e a promuovere iniziative che, oltre a far riferimento alla realtà locale, rientrano in quella Grande Storia che ci vede protagonisti ogni giorno, anche se, essere un punto di riferimento per la realtà novatese e avere tra i propositi quello di realizzare uno spazio dedicato alla storia locale e fruibile da tutti, è per noi un importante obiettivo da raggiungere.

Il pensiero va dunque alle parole di Marco Paolini che, nella presentazione della sua Azione Corale di Teatro Civile VajontS 23 ripresa e proposta anche da noi nella sala emeroteca la sera dello scorso 9 ottobre - sessantesimo anniversario della tragedia del Vajont - sostiene che occorre “ribellarsi all’opportunismo dei piccoli passi che non cominciano mai e non c’è cambio di passo”. Cerchiamo quindi di fare “un cambio di passo”: affrontiamo il nuovo anno arricchendo la nostra proposta puntando ad una collaborazione più stretta con le altre Associazioni presenti sul territorio. Ne parliamo da tanto e forse i tempi sono finalmente maturi, noi ce lo auguriamo e ci crediamo!

Va da sé che per arricchire la nostra proposta occorra sempre maggiore disponibilità, impegno e coinvolgimento da parte dei nostri soci, vecchi e nuovi, non mancando di ringraziarli per la loro fiducia ed il sostegno economico che resta sostanziale e che ci consente di continuare a realizzare le nostre iniziative.

Un ringraziamento particolare agli Operatori della Biblioteca, all’Ufficio Cultura e ai diretti Responsabili che dedicano passione, tempo e competenza per realizzare una sempre più costruttiva collaborazione tra volontariato culturale e operatori professionisti.

Grazie e buona lettura!

Elide Bonfanti
La Presidente



Città di Novate Milanese
Assessorato Biblioteca e Cultura

Se in modo retrospettivo, per riepilogare ma anche per conservare una limpida testimonianza, ripercorressimo le innumerevoli attività in biblioteca di un anno qualsiasi, nel percorso incontreremmo una “pietra d’inciampo”, una sorta di rimando costante all’Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino, presenza discreta, positiva, direi determinante per la Comunità culturale di Novate Milanese. L’Annuario 2023 che ci accingiamo a sfogliare è una sorta di

vetrina della feconda creatività dell’associazione, della sua sinergia con le proposte del territorio, della sua funzione fondamentale di lievito e ad un tempo di collettore della pluralità delle iniziative.

La vivacità dell’Associazione, caratterizzata per esempio dalla battente offerta di proposte di lettura per ogni età, può apparire persino anacronistica in tempi in cui si sente dire che la cultura è tutta disponibile su piattaforme e motori di ricerca senza mediazioni, in libertà, senza confini di tempo e spazio. Ebbene, gli Amici crescono, migliorano, si adeguano ai tempi, nonostante l’età media degli associati (a proposito, sarebbe davvero molto bello che giovani e giovanissimi aderissero, ma questo è un altro discorso) al punto da recepire e personalizzare una certa mentalità hacker, che nella sua accezione positiva è la capacità di scomporre e ricostruire i sistemi informativi, mentre nell’ambito della progettazione culturale è l’immaginazione che ricostruisce un’attività vecchia come il mondo e la guida nella contemporaneità. Mi verrebbe da dire, magari in modo un po’ azzardato, che gli Amici hanno scoperto per tutti noi che le biblioteche sono piattaforme non magazzini, contesti nei quali si è liberi di perseguire interessi e idee, senza paura di essere rimproverati o di subire conseguenze economiche. Ogni spazio pubblico, oggi, è incalzato da interessi privati: un’associazione come gli Amici ci ricorda che le biblioteche restano uno spazio di tutti, influente e affascinante all’interno di ogni comunità, in qualunque territorio.

L’anno scorso scrissi e lo ribadisco in questa circostanza che l’amicizia nei confronti di una biblioteca non solo non è scontata, ma si esplica nella passione, nel tempo e nella competenza di persone che si impegnano a realizzare l’incrocio tra volontariato culturale e cittadinanza attiva.

L’incessante protagonismo degli Amici è fondamentale per tutto questo, perché essi sono un riferimento cittadino, un’esperienza vitale che può ancora crescere e svilupparsi, rendendo sempre più riconoscibile ed identitario il filo rosso che lega gli ambiti partecipativi della Comunità novatese.

Le prospettive, dunque, sono incoraggianti, anche se non mancano difficoltà che devono essere affrontate con determinazione; è indispensabile la

costruzione di un dialogo tra generazioni all’interno dell’associazione: i giovani vanno invitati, accolti, guidati ad entusiasarsi nel proporre, progettare e mostrarsi senza timore del giudizio, senza la pregiudiziale dei canoni artistici e/o letterari, senza la limitazione della libertà d’iniziativa. La lettura, stabilmente al terzo posto tra i passatempi dei bambini, finisce improvvisamente al quindicesimo quando scocca la preadolescenza. Cosa succede nella fascia 10-14 anni? Aumentano gli stimoli e la lettura non ce la fa a tenere botta.

E qui possono intervenire gli Amici, liberi di essere se stessi, di offrire esempi, possibilità e altri modi di vedere le cose.

Mi sembra che questa possa essere una missione per il futuro, un impegno che l’associazione potrà portare avanti con il supporto di un’amministrazione attenta, rappresentando che la letteratura, la poesia e tutta l’arte dimostrano che la vita che viviamo, da sola, non è sufficiente nella ricerca della felicità, in un mondo sempre più complesso.

La gratitudine di tutta la Comunità giunga per il mezzo di queste poche righe agli Amici della Biblioteca Villa Venino per quello che sono, per quello che fanno, per quello che costruiranno.

Roberto Valsecchi
Assessore alla cultura
Comune di Novate Milanese



Come per gli anni precedenti, gentilmente l'Associazione mi ha chiesto una prefazione alla loro pubblicazione. Quest'anno però ho pensato che ripetere, come per le edizioni precedenti, i meritati complimenti agli Amici della Biblioteca sarebbe pleonastico: ormai i dovuti ringraziamenti sono impliciti e strutturali alla nostra relazione per cui, per una volta, non mi prendo il rischio di annoiare chi vorrà leggere queste righe.

E così, in qualità di responsabile di una biblioteca, ho pensato di usare una penna più raffinata della mia per riportare la breve mappa dei diritti dei lettori che Daniel Pennac in "Come un romanzo" ha voluto scherzosamente – ma non troppo – regalarci, affinché ci si ricordi sempre, sia per mandato istituzionale ed associativo, sia intimamente come cittadini, che i libri, la lettura, la letteratura devono essere sempre legati indissolubilmente ai principi supremi di libertà. E questo orizzonte alto che condividiamo ci impegna ad una grande responsabilità che vogliamo continuare ad esercitare.

1. Il diritto di non leggere. Il primo e più importante dei diritti, il diritto di non leggere è fondamentale perché rende la lettura una scelta. È legittimo preferire, alla lettura di un libro, la visione di un film, un'ora di sonno, un'ora di corsa, una partita a calcio o a pallavolo...

2. Il diritto di saltare le pagine. Se il libro è noioso, abbiamo il diritto di saltare qualche pagina, nella speranza che la narrazione migliori, che la trama diventi più avvincente, che il saggio sia meno soporifero. O per arrivare il prima possibile all'ultima pagina.

3. Il diritto di non finire il libro. Non è obbligatorio finire un libro che si è iniziato, eppure abbiamo provato tutti quel senso di inadeguatezza che si prova nell'abbandonare la lettura di un libro definito un classico, un capolavoro. Abbiamo vissuto questo abbandono come una sconfitta. In realtà, lasciare un libro a metà è un nostro inalienabile diritto.

4. Il diritto di rileggere. Tanti si chiedono perché stai leggendo ancora quel libro, "Ma non l'hai letto già tre volte?". E allora? Qual è il problema? Rileggere ciò che abbiamo amato è stimolante, permette di entrare ancor più in empatia con uno scrittore e le sue opere.

5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa. Abbiamo il diritto di leggere ciò che vogliamo, dal rosa al giallo, dal thriller allo storico, dai romanzi definibili con un genere ai romanzi non definibili. Nessuno ha il diritto, invece, di criticare le scelte di lettura delle altre persone.

6. Il diritto al bovarismo. È il diritto a emozionarsi, a lasciarsi prendere dalla storia. Il diritto a piangere, se è il caso. È «la soddisfazione immediata ed esclusiva delle nostre sensazioni: l'immaginazione che si dilata, i nervi che vibrano, il cuore che si accende, l'adrenalina che sprizza, l'identificazione che diventa totale e il cervello che prende (momentaneamente) le lucciole del quotidiano per le lanterne dell'universo romanzesco».

7. Il diritto di leggere ovunque. I luoghi dedicati alla lettura ci sono ma non sono gli unici posti in cui si può prendere un libro e leggere. Certo, è bello leggere in biblioteca e in libreria, ma è altrettanto bello leggere in metro, sull'autobus, su una panchina, in coda al bancomat, e anche camminando (stando attenti ai pali).

8. Il diritto di spizzicare. Abbiamo il diritto di leggere un paio di pagine, una pagina o anche solo qualche riga, per poi lasciare quel libro, prenderne un altro e far con quello la stessa cosa. «È la libertà che ci concediamo di prendere un volume a caso della nostra biblioteca, di aprirlo, dove capita e immergersi un istante, proprio perché solo di quell'istante disponiamo. [...] Quando non si ha né il tempo né i mezzi per concedersi una settimana a Venezia, perché negarsi il diritto di passarvi cinque minuti?».

9. Il diritto di leggere ad alta voce. Perché leggere a voce alta? «Per la meraviglia. Le parole pronunciate si mettevano ad esistere al di fuori di me, vivevano veramente».

10. Il diritto di tacere. «L'uomo costruisce case perché è vivo, ma scrive libri perché si sa mortale. Vive in un gruppo perché è gregario, ma legge perché si sa solo. La lettura è per lui una compagnia che non prende il posto di nessun'altra, ma che nessun'altra potrebbe sostituire. [...] Le nostre ragioni di leggere sono strane quanto le nostre ragioni di vivere. E nessuno è autorizzato a chiederci conto di questa intimità»

Fabio Armaroli
Responsabile Biblioteca e Cultura
Comune di Novate Milanese

“Entrai nella libreria e aspirai quel profumo di carta e magia che inspiegabilmente a nessuno era ancora venuto in mente di imbottigliare... Questo posto è un mistero. Un santuario. Ogni libro, ogni volume che vedi, ha un’anima. L’anima di chi lo ha scritto e di quelli che lo hanno letto e vissuto e sognato.”

Carlos Ruiz Zafon

“Se possedete una biblioteca e un giardino, avete tutto ciò che vi serve.”

Marco Tullio Cicerone

INDICE

EDITORIALI

Presidente dell'Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino	Pag.2
Assessore alla Cultura di Novate Milanese	Pag.4
Responsabile della Biblioteca Comunale Villa Venino	Pag.6

ARTE, SPETTACOLI & INTRATTENIMENTO

Un libro un'emozione	Pag.12
La peste	Pag.14
Aquilonando/visite giardino	Pag.16
Percorsi d'arte	Pag.18
Serata jukebox	Pag.21
Concerto Lirico - Caleidoscopio	Pag.22
Serata VajontS23	Pag.24
Mercatino dei libri e festa della Biblioteca	Pag.26
Corso di rilegatura	Pag.27
Merenda letteraria	Pag.28
Le notti bianche di Dostoevskji	Pag.29
Mercatino del libro - Christmas Edition	Pag.31

ATTIVITÀ IN LINGUA STRANIERA

Le coin de la conversation	Pag.32
Pick Your Own...Book and Talk	Pag.34

EVENTI NOVATESI

Frammenti di periferie	Pag.36
Monologhiamo - X Edizione	Pag.38
Novate Aperta, Solidale e Responsabile	Pag.40
Giornata internazionale dell'albero	Pag.42
Le voci di Novate	Pag.44
Progetto Piantiamola	Pag.46

STORIA LOCALE

Novate Milanese - notizie curiosità immagini dal decimo al ventesimo secolo	Pag.48
--	--------

Serata senza l'autore Un libro, un'emozione



“Si scrive soltanto una metà del libro, dell'altra metà si deve occupare il lettore” (Conrad). “Il vero lettore deve essere l'autore ampliato” (Novalis). Non si legge solo con gli occhi: l'occhio è solo lo strumento perché la lettura accada. Leggere significa interiorizzare significati e immagini, entrare in relazione con l'autore, o con un personaggio, con una storia. Ci immedesimiamo, diventiamo l'altro e così piangiamo, ridiamo, ci emozioniamo. Ogni testo è già presente in potenza nel linguaggio che noi abbiamo. Ogni lettore diventa autore, riscrive il testo.

Con queste premesse ha preso il via il nuovo progetto “Un libro, un'emozione. Serata senza l'autore”, in cui i lettori presentano il “loro” libro “del cuore” ai lettori intervenuti alle serate in programma.

Ha dato il via all'iniziativa, Roberto Valsecchi che, il 7 febbraio, ci ha reso partecipi del piacere della lettura non didattica de I promessi sposi di Alessandro Manzoni, in occasione dei centocinquant'anni dalla morte dello scrittore e dei duecento anni dal primo completamento del romanzo, nella versione del Fermo e Lucia.

Il secondo appuntamento del 18 aprile è stato con Anna Milanese e La donna gelata del premio Nobel Annie Ernaux, autrice prolifica e impegnata nelle lotte civili a fianco delle donne e dei “dominati”, inventrice dell'autobiografia impersonale. La donna gelata racconta il malessere di una generazione di donne schiacciate dagli stereotipi e dai condizionamenti sociali, alla luce anche delle teorie sociologiche di Pierre Bourdieu.

Il 6 giugno Marina Piazza ha raccontato Quaderno proibito di Alba De Céspedes.

Un'altra storia al femminile che racconta come, attraverso la scrittura di un diario, la protagonista giunga a una consapevolezza più profonda del suo essere donna.

Ma i tempi non sono ancora maturi e la protagonista, Valeria, brucia il suo diario, simbolo di una tentazione diabolica, per ritornare alla sua vita quotidiana e continuare ad essere l'angelo del focolare”.

In tempi diversi un'altra donna scriverà: “... ho messo nella facciata la mia foto

con tutti i miei dati per sconfiggere ogni tentazione di bruciarti, perché ... rinnegarti sarebbe un suicidio” (stralcio da “I quaderni di Luisa”)

Il 7 novembre Giampaolo Manta, ha raccontato Il vecchio e il mare di Ernest Hemingway.

Giampaolo ha introdotto il romanzo con simpatici aneddoti di famiglia e brevi memorie autobiografiche che ci hanno chiarito i motivi delle tante emozioni suscitate dalla lettura in gioventù e dalla rilettura recente del romanzo di Hemingway.

Santiago, il vecchio pescatore che tutti ormai ritengono finito, incarna l'uomo che rifiuta di consegnarsi alla morte, è l'eroe e l'antieroe, che trova vittoria nella sconfitta.

Appuntamento al 2024 con altri incontri dell'iniziativa “Un libro, un'emozione. Serata senza l'autore”, per vivere insieme nuove emozioni. Perché i libri “non sono lì inerti, inermi, taciturni, dormienti, ma sono vivi, ... parlano, vibrano come degli uccelli che non trovano requie” (Roberto Roversi).

La Peste *di Albert Camus*

La serata del 2 marzo è stata caratterizzata dalla lettura dramatizzata di Carlo D'Adda di alcuni brani scelti da "La peste" di Albert Camus.

Carlo alla domanda "Perché "La peste" in biblioteca a Novate?" ha risposto così: "Durante il primo anno di COVID ho visto su una televisione bergamasca la lettura di brani de "La peste" fatta da quel grande attore che è Massimo Popolizio nella splendida sala della biblioteca di Sarnico. La similitudine con la nostra pandemia, ha generato in me un'emozione vivissima assieme al desiderio di portare nella mia città, brani analoghi che potessero creare nei miei concittadini, indipendentemente dalle capacità del lettore, le stesse emozioni. Ho così selezionato dei pezzi che avessero un senso compiuto senza preoccuparmi di evidenziare le ideologie dell'autore anche se ovviamente emergerà in alcuni punti la sua passione civile, la sua avversione all'autoritarismo totalitario, il suo ateismo e anticlericalismo e la sua risoluzione di tutto con l'umanesimo e la solidarietà umana".

"La peste" di Camus racconta l'epidemia di Orano in un imprecisato momento degli anni Quaranta («un giorno d'aprile 194...»), preceduta da una strana moria di topi e da altri segni che tutti sottovalutano, in particolare le autorità pubbliche.

I sani si trovano isolati nelle loro case, i malati rifiutano il ricovero pensando di diventare oggetto di sperimentazione, i reparti di isolamento non bastano. Tutto si blocca, anche l'economia. Su tutto la morte, la stanchezza di chi deve curare. C'è chi si sente perseguitato dal potere e dai decreti.

Finché all'improvviso i numeri dei contagi e dei morti calano e si riaccende la speranza. Niente sarà più come prima, ma tutti ricominciano la loro vita come prima dell'epidemia.

Bisogna però essere cauti (come il dottor Rieux), fare opera di prevenzione.

La peste è il simbolo del male, da cui non dobbiamo mai sentirci al sicuro. Nessuno si può salvare senza la solidarietà dell'altro e non bisogna dimenticare il motivo per cui si lotta e cioè per recuperare gli esseri umani come creature vitali in mezzo alla natura.

La lettura, accompagnata dal suono del sax di Alessandra Saba, ha riscosso grande apprezzamento da parte del numeroso pubblico presente in sala: contiamo di ripetere ancora l'iniziativa!



Aquilonando e visite al giardino della Biblioteca

All'inizio dell'anno abbiamo organizzato, al sabato pomeriggio, 3 appuntamenti per le visite guidate al Giardino della Biblioteca ed altri 3 appuntamenti per costruire e far volare gli aquiloni.

Le iniziative erano rivolte agli alunni della scuola primaria e circa sessanta bambini hanno partecipato accompagnati da genitori e nonni. Abbiamo fornito ai bambini il materiale necessario per la costruzione dell'aquilone: la carta, le bacchette di legno, il nastro adesivo e la corda per sostenerli in volo. Anna Dolara e Roberto Farotto consigliavano e controllavano il procedere dei manufatti ed i bambini, in attesa del loro turno, potevano sbizzarrirsi nella realizzazione di origami.



Le visite al giardino, guidate da Ettore Garlati e Piercarlo Livio, hanno riguardato la storia della Biblioteca e del suo giardino, l'aspetto didattico con l'origine dei nomi delle piante, le loro caratteristiche e gli aspetti particolari. Sono stati spiegati il ciclo delle piante, l'eliminazione dell'anidride carbonica e sono stati forniti cenni sul loro rapporto con l'inquinamento.

Al termine degli incontri ciascun bambino, oltre ad una deliziosa merenda, ha ricevuto in dono un libro a ricordo della bella esperienza.



RESTA AGGIORNATO SULLE
INIZIATIVE **2024**

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER
DEGLI AMICI DELLA BIBLIOTECA



Sostieni gli Amici della
Biblioteca
iscriviti alla newsletter

Nome e Cognome

Email

Accetto e autorizzo il trattamento dei dati al fine di ricevere le newsletter relative alle attività dell'Associazione. Per maggiori dettagli leggi le nostre Privacy & Cookie Policy.

ISCRIVITI

Sostienici, vai sul nostro sito www.amicibibliotecanovate.it e compila il form per l'iscrizione alla newsletter!

Il 5 marzo, sempre a Palazzo Reale, c'è stata la visita alla mostra: HIERONYMUS BOSCH e l'altro Rinascimento. Una mostra dedicata al misterioso pittore fiammingo, il cui successo è legato alla creazione di immagini fantastiche e fuori dal comune. Sono stati sottolineati gli importanti legami con i contemporanei Tiziano, El Greco e Savoldo. La mostra è stata l'occasione per comprendere il ruolo di Bosch, figura di punta di quell'antirinascimento che aveva preso piede in Europa alla metà del Cinquecento.

Il 15 marzo è stata organizzata una visita alla Pinacoteca di Brera nelle sale dei pittori lombardi scoperti e amati da Giovanni Testori. Da Gaudenzio Ferrari ai Pittori del Seicento Lombardo, capolavori che venendo da un mondo lontano sanno parlare al nostro presente.

Il 6 aprile in occasione del centenario Testoriano siamo andati a visitare due chiese a Milano: Sant'Antonio Abate e Santa Maria della Pace, aperte in esclusiva. In particolare sono state osservate le opere di Tanzio da Varallo e Francesco Cairo, i pittori "pestanti" come li nominò Giovanni Testori.

Il 7 maggio siamo stati al MUDEC per la mostra: DALI', MAGRITTE, MAN RAY e il Surrealismo. Un viaggio attraverso 180 opere tra dipinti, sculture, disegni, documenti, manufatti che analizzano il complesso quanto raffinato rapporto tra il Surrealismo e le culture extra occidentali.

Il 21 maggio siamo stati a Brescia, capitale europea della cultura. Percorrendo le sale del Palazzo Martinengo abbiamo compiuto un emozionante viaggio ricco di opere inedite, sorprese e curiosità. La visita è proseguita al Parco Archeologico, dove abbiamo potuto ammirare la Vittoria Alata, la famosissima statua in bronzo alta quasi due metri che venne ritrovata nel 1826 insieme ad



Percorsi d'Arte

Anche nel 2023, il programma dei Percorsi d'arte è stato svolto con la consulenza della dott.ssa Cristina Silvera, storica dell'arte e guida certificata.

Il 19 febbraio è stata organizzata a Milano a Palazzo Reale la visita alla mostra: MAX ERNST e il Surrealismo. Pittore dotto, profondo conoscitore e visionario interprete della storia dell'arte, della filosofia e della scienza. In mostra circa duecento le opere tra dipinti, sculture, disegni, incisioni, libri, gioielli provenienti da musei, fondazioni e collezioni private internazionali.

una quantità enorme di altri bronzi romani.

Il 27 settembre la Dottoressa Maria Cristina Silvera ha presentato il programma Autunno/Inverno 2023. Nel corso della presentazione uno spazio particolare è stato dedicato all'illustrazione del tema Artisti in guerra, titolo della mostra in programma al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli.

Il 21 e 22 ottobre siamo stati a Ferrara, antica capitale del Ducato Estense. Sono stati organizzati itinerari a piedi nella Ferrara medievale e nella Ferrara del Rinascimento.

Il 19 novembre è stata organizzata una giornata intera nei dintorni di Torino, all'Abbazia di Ranverso e al Castello di Rivoli. A Rivoli il contrasto tra l'antichità del Castello e l'attualità delle opere che si trovano nelle sue sale ha reso la visita davvero suggestiva.

Il 17 dicembre è stata organizzata a Milano, a Palazzo Reale, la visita alla mostra di El Greco (1541-1614). Da Creta a Venezia e infine a Toledo, l'opera di Dominikos Theotokòpoulos (El Greco) si nutre di diversi influssi mediterranei giungendo ad uno stile personalissimo e inconfondibile. A Venezia e a Roma vide gli straordinari sviluppi del Rinascimento cinquecentesco, per divenire in Spagna il primo dei grandi pittori del Siglo de Oro.



Serata Jukebox



Visto il gradimento dell'iniziativa proposta per la prima volta lo scorso anno, il 13 giugno abbiamo replicato con la seconda edizione della Serata Jukebox.

La serata è iniziata con la lettura del testo della canzone "Emilia" di Lucio Dalla / Francesco Guccini in omaggio alla popolazione emiliana colpita dall'alluvione.

Quest'anno nella nuova selezione dei brani, sono stati aggiunti come novità testi di canzoni d'autore.

Come si usava fare con il "jukebox" – apparecchio da installazione pubblica che riproduce brani musicali in modo automatico in seguito all'introduzione di una moneta al suo interno e alla scelta della canzone da parte dell'ascoltatore (da Wikipedia) - il pubblico ha gettonato i brani, che sono stati letti in ordine di preferenza.

La serata, dal meteo incerto, si è svolta nella sala grande di Villa Venino. Il ritmo e l'abilità delle nostre lettrici – Anna Milanese, Flavia Negri, Silvana Sgura, Vanna Carella- ormai esperte e che si sono alternate nella lettura, hanno coinvolto il pubblico affezionato e generoso.

Concerto Lirico in Villa Venino Caleidoscopio



Il concerto lirico degli Amici è diventato una tradizione sia per l'associazione sia per quei Novatesi che amano l'opera e la musica napoletana e che hanno, anche questa volta, riempito il cortile di Villa Venino.

Abbiamo presentato opere liriche con figure femminili come Carmen, Adriana Lecouvreur, Musetta e Caterina dal Matrimonio Segreto e romanze del café chantant come Lily Kangy e Nini' Tirabusciò chiudendo la stagione delle nostre attività prima dell'inizio delle vacanze estive.

Casualmente la data della manifestazione è caduta anche quest'anno lo stesso giorno del 2022, il 29 di giugno, ed è stata inserita nella rassegna musicale estiva offerta dal Comune ed organizzata dall'Ufficio Cultura.

Il titolo "CALEIDOSCOPIO" voleva indicare la varietà delle scelte musicali che andavano dal classico inglese elisabettiano Dowland, ai pezzi più vivaci come A Frangesa, La Spagnola e le altre sopra citate che ponevano in evidenza, attraverso la figura della sciantosa, la situazione sociale difficile nella Napoli della Belle Epoque che stava perdendo la spensieratezza e vedeva arrivare la minaccia della guerra mondiale.

Le quattro artiste coinvolte sono state Vanna Carella mezzosoprano, Nuccy Rossi soprano, Alessandra Saba al sassofono e Svetlana Sayad alla pianola. Ha presentato la nostra presidente Elide Bonfanti.

Molti gli applausi alla fine che hanno confermato il gradimento dello spettacolo che si è concluso con un bis, il divertente duetto dei gatti di G. Rossini.



Serata VajontS23



Il 9 ottobre 2023 è stato il 60° anniversario del disastro del Vajont.

Il 9 Ottobre 1963 duecentosessanta milioni di metri cubi di roccia si staccarono dal monte Toc, precipitarono nel bacino della diga del Vajont, provocando un'onda che cancellò Longarone e altri cinque paesi del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Una tragedia annunciata che provocò quasi duemila morti. La generazione di quegli anni ricorda le immagini in bianco e nero, trasmesse da una Rai bambina. Trent'anni dopo Marco Paolini diede voce e corpo a "Il racconto del Vajont". Qualche mese prima dello scorso ottobre, Paolini ha così interpellato il teatro

italiano: "Noi non siamo scienziati, né ingegneri, né giudici. Ma sappiamo che il racconto attiva l'algoritmo più potente della nostra specie: i sentimenti, le emozioni. Leve che lasciano segni durevoli, leve che avvicinano chi è lontano.

Sono la colla di un corpo sociale e ora ci servono per affrontare quel che ci aspetta. Non è difficile immaginare che ci saranno altre emergenze.

E allora accanto alla Protezione Civile, ci serve una Prevenzione Civile. Un evento corale può dare sentimento al coraggio di affrontare la sfida delle conseguenze del riscaldamento climatico. Può dare sentimento alla ragione e alla saggezza di scegliere gli interventi da fare in base a un principio

di tutela della vita, della salute, del bene comune, di riduzione del rischio".

Nel 60esimo anniversario, la frana del Vajont è diventata così un racconto corale che ha coinvolto in contemporanea oltre 100

teatri in Italia e in Europa: VajontS per una Orazione Civile Corale.

Grandi attori e comuni lettori, dai teatri maggiori ai piccoli teatri di provincia, nelle case, ciascuno ha realizzato un proprio allestimento di VajontS. E poi, tutti si sono fermati alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga.

Anche noi, il 9 ottobre, in una sala emeroteca veramente gremita, abbiamo letto, con un gruppo di lettori volontari, il copione semplificato e ridotto messo a disposizione da Paolini.

Ed è stato con grande orgoglio che, qualche sera dopo, in occasione della partecipazione ad uno spettacolo di Paolini, abbiamo incontrato e raccontato all'autore il grande successo dell'iniziativa ottenuto a Novate ha coinvolto novatesi e non, di tutte le età. È stato motivo di grande soddisfazione, l'entusiasmo con cui Paolini ha accolto il nostro racconto, ricordando che bisogna ribellarsi ai "piccoli passi" che non ci fanno mai fare "il" passo.



Mercatino dei libri e festa della Biblioteca

“Cosa c'è di più bello in estate che stendersi su un prato o sotto l'ombrellone o anche sul terrazzo di casa tua per leggere un libro ?”

Per questo motivo la nostra Associazione continua la tradizione del Mercatino Estivo, che quest'anno si è svolto nei giorni di sabato 10 e domenica 11 giugno nei freschi locali di Villa Venino, con la possibilità di usufruire del grande giardino per chi ama lo spazio all'aperto.

L'affluenza è stata ottima, i lettori molto interessati alla possibilità di passare in rassegna i tanti titoli esposti e magari trovare proprio il libro che, chissà, avrebbero voluto leggere ma era loro sfuggito.

Una saletta accogliente è stata dedicata ai piccoli lettori che hanno avuto la possibilità di colorare e leggere sdraiandosi sul tappeto invitante.

Ci auguriamo che aumenti la presenza dei ragazzini più grandi, che sono ancora pochi... forse perché già obbligati a leggere a scuola.

Il sabato 10 giugno si è svolta anche la FESTA DELLA BIBLIOTECA e non sono mancati tantissimi giochi e letture per i bambini. Era una bella giornata di sole ed è stato un piacere osservare le persone, grandi e piccine, divertirsi nel soleggiato giardino.

Per l'occasione, la nostra associazione ha ideato un piacevole Laboratorio: “Che bel libro: L'ho fatto io!” che è stato molto apprezzato da un nutrito gruppo di bambini.



Corso di rilegatura

Il corso, iniziato a ottobre, si è concluso a novembre con grande apprezzamento da parte dei partecipanti.

Guidati dalle mani esperte del maestro Raimondo Caliarì hanno imparato tutti i segreti di come restaurare e dare nuova vita a un libro rovinato dal tempo e dall'uso, ma a cui si è affezionati e al quale non si vuole rinunciare.

Gli “allievi” hanno anche imparato l'arte di produrre un libro con le proprie mani, naturalmente con le pagine bianche, che auguriamo loro di riuscire a riempire con pensieri e - perché no - racconti delle loro esperienze di vita.

Tale è stato l'entusiasmo dei “novelli rilegatori”, che i tempi previsti dal corso sono stati prolungati per migliorare in destrezza e velocità.

Dai commenti abbiamo rilevato molto entusiasmo e questo ci fa sperare di riuscire ad organizzare un nuovo incontro durante il prossimo anno.



Merenda Letteraria

Un esperimento ben riuscito quello della Merenda letteraria, ospitata dal Bar Latteria Bellaviti, "la Mina", il 27 ottobre.

La scelta della sede non è stata casuale. Abbiamo voluto partire da lì, dove si testimoniano tutti i giorni accoglienza e gentilezza, voglia di cultura e di cose buone che curano tutte le ferite del vivere.

Lecture dolci, che raccontano di buoni sapori e di gusti raffinati, con un pizzico di ironia, un po' di storia de Nüaa vècc e, a sorpresa, qualche magia, sono stati gli ingredienti delle "portate" servite, a richiesta, dal menù proposto.

L'iniziativa, in fascia oraria pomeridiana, ha incontrato l'approvazione di chi, da tempo, non riesce ad usufruire delle iniziative programmate in serata.

L'impegno è di programmare futuri eventi per includere tutti, compreso chi, parafrasando una canzone della Vanoni, non se la sente più "di andare fuori a far la vita matta".



MENÙ LETTERARIO 2023

- da *L'inconfondibile tristezza della torta al limone* di Aimée Bender
- da La prima sorsata di birra di Philippe Delerm - *Si potrebbe quasi mangiare fuori*
- da La prima sorsata di birra di Philippe Delerm - *Il maglione autunnale*
- da Sogni di sogni di Antonio Tabucchi - *Sogno di Dedalo*
- *Le rughe (come Anna Magnani)* di Enrica Tesio
- da "Prima o poi l'amore arriva" di Stefano Benni - *Le piccole cose che amo di te*
- da Favole al telefono di Gianni Rodari - *Il naso che scappa*
- da *La corsa giusta* di Antonio Ferrara - *Capitolo 7*
- da *La corsa giusta* di Antonio Ferrara - *Capitolo 37*
- da Bar Sport di Stefano Benni - *La Luisona*
- da *Storia de Nüaa vècc* di Umberto Vaghi pag. 44
- da *Storia de Nüaa vècc* di Umberto Vaghi pag. 50
- da *Storia de Nüaa vècc* di Umberto Vaghi pag. 72
- *Le golose* di Guido Gozzano

Le notti bianche di Dostoevskij

Grande successo di pubblico per la serata del 9 novembre dove abbiamo proposto una riduzione teatrale del racconto "Le notti bianche" di Fëdor Dostoevskij.

Contando sulla disponibilità e bravura di Carlo ed Elisa D'Adda abbiamo potuto vivere una serata di teatro nella splendida cornice della sala grande di Villa Venino.

Il racconto presentato descrive l'incontro di due giovani lungo il Nevskij, nella magia vagamente inquieta delle notti bianche di San Pietroburgo: lui, un giovane e solitario sognatore, lei Nasten'ka, una giovane ragazza che sogna il suo amore.

"Era una notte incantevole, una di quelle notti che ci possono forse capitare solo quando siamo giovani, caro lettore".

Per quattro notti e una mattina, le loro storie e i loro sogni si intrecciano.

Ma i sogni finiscono, come la bellezza e il fascino delle notti e della giovinezza. Nasten'ka se ne va con il suo amore tanto desiderato e il sognatore ritorna alla vita solitaria della sua casa: "Le mie notti finirono un mattino... All'improvviso mi sembrò che anche la mia camera fosse invecchiata..."

Ma con un nuovo sogno che illumina il mattino e il finale: "Sii benedetta per quell'attimo di beatitudine e di felicità che hai donato a un altro cuore solo, riconoscente! Dio mio! Un minuto intero di beatitudine! È forse poco per colmare tutta la vita di un uomo?"

Un grande grazie agli interpreti che hanno reso un po' magica la serata dei numerosi presenti.



Mercatino del Libro

Un sicuro indice di gradimento è quando le persone iniziano a chiedere in ottobre: quando farete il Mercatino di Natale? E così è avvenuto anche quest'anno. Si è potuto riscontrare grande apprezzamento per l'ampia esposizione di libri, oltreché vivace curiosità ammirando il tavolo dove sono stati esposti collane, braccialetti ed orecchini. Una insolita occasione di fare piccoli regali natalizi a prezzi molto interessanti per una benvenuta economia.

Anche i bambini piccoli e meno piccoli sono stati protagonisti, dando loro la possibilità di sfogliare libri e libretti che, una volta acquistati, hanno potuto personalizzare secondo il loro gusto con i timbri coloratissimi messi a disposizione nella saletta a loro riservata, arredata con un grande tappeto, tavolini e seggioline coloratissime: una gradita sosta riposante dopo aver assistito alle letture e ai giochi vari offerti dalle bibliotecarie, sempre attente a stimolare la loro fantasia. E perché non "frugare" tra i volumi esposti per trovare proprio il testo che parla degli Elfi o della Casa di Babbo Natale?

Insomma, anche quest'anno l'evento del mercatino prenatalizio si è confermato una bella tradizione della nostra Associazione Amici Villa Venino che ha stimolato nei presenti il desiderio e l'opportunità di "impadronirsi" di libri famosi o semplicemente curiosi e divertenti.



16 - 17 DICEMBRE 2023
Biblioteca Comunale Villa Venino

Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino - Novate Milanese
"Mi piace": 886 • Follower: 955

Post

Controlla le modifiche alla tua Pagina
La Pagina Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino - Novate Milanese è stata aggiornata alla nuova esperienza delle Pagine. Possiamo aiutarti a controllare cosa cambierà.

In breve
La nostra associazione, in supporto alla Biblioteca di Novate, ha il compito di proporre e promuovere

Pagina · Libro
amicibibliotecanovate@gmail.com
amicibibliotecanovate.it

Post

Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino - Novate Milanese
12 dicembre alle ore 15:54 ·

Nuovo incontro del gruppo di lettura in lingua Francese.
Giovedì 14 Dicembre 2023
Dalle ore 14:30 alle ore 16:00
Biblioteca Villa Venino-Novate Milanese... Altro...

Amici della Biblioteca Villa Venino
La cultura vola libera

Il gruppo di lettura in francese "Le coin de la conversation" guidato da Daniela Caminada si incontrerà in biblioteca
giovedì 14 dicembre 2023 dalle ore 14.30 alle ore 16.00.
Si parlerà di argomenti di attualità, traendo spunto dalla lettura di articoli di stampa francesi. Chi volesse partecipare, contatti la biblioteca o amicibibliotecanovate@gmail.com

SIAMO ANCHE SU **Facebook**

www.facebook.com/amicibibliotecanovate

...ricordati di sostenerci con il tuo "Mi Piace/Iscriviti" sulla pagina

Mi piace

Scrivi un commento...

Stai commentando come Diego Daniel Grimaldi.

Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino - Novate Milanese
2 dicembre alle ore 21:54 ·

Si avvicinano le festività natalizie e come consuetudine saremo presenti in Villa Venino con il tradizionale "Mercatino del libro e non solo".
Sabato 16 e Domenica 17 Dicembre 2023
Sabato dalle 9:30 alle 18:00 Domenica dalle 10:30 alle 18:00
Biblioteca Villa Venino-Novate Milanese... Altro...

INCONTRO CON L'AUTORE
VIVIAN LAMARQUE
E LA SUA IDEA DELL'AMORE

GIORNATA NAZIONALE
DEGLI ALBERI

GIORNATA NAZIONALE
DEGLI ALBERI

VINCITRICE

Informazioni sui dati di Insights della Pagina · Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli tu! · Cookie · Altro · Meta © 2023

Gruppo di lettura e conversazione in francese

LE COIN DE LA CONVERSATION

Nel corso del 2023 sono continuati gli incontri settimanali di conversazione francese presso la nostra Biblioteca, condotti da Daniela Caminada, laureata in Lingue e letterature straniere.

Come ogni anno, nuovi membri hanno frequentato le nostre riunioni, che rappresentano un'occasione non soltanto per mantenere e migliorare la conoscenza della lingua, ma anche per un arricchimento reciproco e per nuove amicizie. Si inizia parlando, naturalmente in francese, di temi di carattere generale, manifestando le proprie opinioni e raccontando esperienze personali. Quindi si leggono e si commentano articoli pubblicati da quotidiani e riviste francesi su argomenti di attualità, storia, cinema, arte e letteratura, che danno l'avvio a un confronto e a uno scambio di idee, interesse principale di ogni incontro.

Anche quest'anno abbiamo affrontato i più svariati argomenti quali, ad esempio, l'odissea dei marmi del Partenone, contesi tra Regno Unito e Grecia, che da anni ne chiede la restituzione; le opere del pittore e scultore colombiano Fernando Botero, recentemente scomparso, e i suoi canoni estetici immediatamente riconoscibili; le nuove tendenze della gastronomia francese, che ha introdotto piatti esotici e alla moda; la costruzione di ipermercati, centri commerciali, rotonde ed altro, che non rispettando la tradizione, stanno a poco a poco deturpando l'armonia paesaggistica e architettonica della Francia; il riscaldamento climatico e i suoi effetti devastanti per il nostro pianeta, ad esempio il disgelo del permafrost, che può rappresentare il punto di non ritorno; il vertice storico che si è tenuto in marzo a New York sul problema dell'acqua potabile e l'impossibilità per 3,6 miliardi di persone nel mondo di avere accesso a servizi igienico-sanitari; il crescente numero di milionari in India, che sta diventando la nuova frontiera dei marchi del lusso.

Abbiamo anche parlato di argomenti di carattere sociale come la fine della società dell'abbondanza, così che un terzo dei Francesi rinuncia all'acquisto di prodotti d'igiene personale per mancanza di soldi; il fenomeno degli influencer, nuova attività che si sta diffondendo anche in Francia, spesso deludendo le aspettative di guadagni elevati; l'immigrazione illegale e il tentativo di collaborazione tra Francia e Regno Unito per contrastarlo; l'ondata migratoria a Lampedusa; il fanatismo e l'integralismo religioso in Francia.



Abbiamo letto e commentato articoli riguardanti la nuova corsa allo spazio, ricco di materiali preziosi, e la necessità che la sua esplorazione e il suo utilizzo siano portati avanti a beneficio e nell'interesse di tutti i Paesi del mondo; la difficile e pericolosa convivenza tra coloni israeliani e cittadini palestinesi in Cisgiordania; la posizione dell'India rispetto alla guerra in Ucraina per la salvaguardia dei suoi interessi nazionali; il coraggio e la solitudine delle donne iraniane.

Infine abbiamo letto diversi articoli e interviste di opinionisti sul tragico conflitto tra Israele e Hamas e sulle sue ripercussioni in Europa e in particolare in Francia.

Ci auguriamo vivamente che il prossimo anno ci porti, anche attraverso il "passaparola", nuove entusiaste adesioni.

Gruppo di lettura e conversazione in inglese

PICK YOUR OWN ...BOOK AND TALK

Come già in passato, anche quest'anno il gruppo condotto da Vanna Carella, professoressa di inglese in pensione, ha mantenuto un'alta partecipazione agli incontri che si svolgono di regola una volta al mese nell'aula studio della Biblioteca di Villa Venino. La comunicazione è ovviamente in inglese.

Attorno alla "Light of Knowledge" è stato introdotto il tema del racconto o del romanzo con una serie di domande a cui il gruppo ha risposto, a seconda delle abilità linguistiche, con riflessioni sulle proprie esperienze personali.

L'interazione è sempre stata vivace e ricca.

Tante ed interessanti sono state le tematiche affrontate attraverso la lettura.

Un romanzo come "On the Road" di Jack Kerouac, ha fatto rivivere l'atmosfera degli anni della Beat Generation, seguendo il percorso della Route 66 con Sal Mineo, il protagonista, per il quale la vita è un perenne, incessante viaggio senza obiettivi precisi, durante il quale ci si rende conto che, pur essendo in compagnia, si può soffrire la solitudine e tentare di annegarla, a volte, nell'alcool.

Con Sula di Toni Morrison, grande scrittrice afroamericana, si è affrontata la tematica del razzismo naturalmente, ma anche dell'amicizia, dell'identità, della contrapposizione tra realtà ed apparenza e dei ruoli legati al genere.

Nell'ultimo romanzo letto, Grace Notes / Donna al Piano, di Bernard Mac Laverty, la protagonista, musicista, riflette sul suo ruolo in un mondo dominato dai maschi trovando, dopo tante difficoltà, un suo modo personale di comporre musica.

Lappin and Lapinova, racconto di Virginia Woolf, ci ha portato ad interrogarci ancora su realtà, apparenza, finzione all'interno della relazione di una coppia.

Il potere della lettura, l'originalità della trama e la vivezza dei personaggi ci hanno fatto amare The Reading List di Sara Nisha Adams, giovane scrittrice angloindiana.

Abbiamo vissuto in un villaggio sperduto in Mongolia, il cui nome in mongolo significa Piacere, dove invece la vita durissima è spesso sul confine tra vita e morte ma dove però l'amicizia e la spontaneità dei nativi lascerà un segno indelebile nel cuore dell'autrice Louisa Waugh che ha intitolato la sua biografia Hearing Birds Fly, perché il silenzio di notte era tale da sentire il volo degli uccelli che passavano sopra la sua tenda.

Le storie di personaggi forti e vividi ci hanno trasportato a cavallo di un mulo tra le montagne del Kentucky per portare libri alle famiglie che vivevano in posti isolati, nel romanzo di Jojo Moyes, The Giver of Stars. Il romanzo si riferisce ad un episodio reale della vita americana al tempo del presidente Roosevelt la cui moglie, Eleanor, aveva lanciato un progetto legato all'importanza della lettura e dell'istruzione. Donne coraggiosissime affrontavano non solo la neve ma anche le critiche ed i lazzi della gente comune.

Abbiamo vissuto tante vite in luoghi lontani ed epoche diverse con persone differenti ed interessanti. Abbiamo riso e ci siamo commossi! Proprio come nella vita!

Non vi viene voglia di unirvi a noi?



Serata di Poesia

Frammenti di periferie

La decima edizione della serata di poesia, dal titolo "Frammenti di periferie", è stata dedicata a Giovanni Testori per celebrarlo nel centenario della nascita.

La casualità ha voluto che la serata coincidesse con la data della sua morte, il 16 marzo di trent'anni fa.

Testori ha amato le periferie: urbane, culturali, artistiche, linguistiche, istituzionali, religiose, esistenziali, dell'umanità.

La periferia è l'area di contenimento e di resistenza all'espansione del centro, con cui condivide però diritti, dignità, importanza e valore. Periferia è un luogo fisico, è un luogo dell'anima, è il rovescio della medaglia, è l'ombra, è il diverso, è ruvidità e disagio, è l'altra umanità, è umanità alle porte, è "l'altro" dell'umanità.

Anche noi siamo rimasti alla periferia della produzione testoriana, così vasta e ancora in parte da scoprire, che richiederebbe interventi di interpretazione e di studio ben diversi, rispetto al tempo che ci siamo dati.

I frammenti di vita e di opere scelti (interviste, scritture della realtà, lettere, saggi, poesie, articoli) hanno cercato di dare voce al mondo non così marginale, sempre discreto, coerente e vivace di Giovanni Testori e di promuovere ulteriormente la conoscenza di questo autore, così prolifico e poliedrico, "fertile e anticonformista". Questi frammenti sono stati accostati a brevi letture di un poeta contemporaneo, Stefano Raimondi, laureato in filosofia, autore di libri di poesia, di critica letteraria e di saggi, docente di corsi di scrittura poetica e di Filosofia della scrittura, che fa delle periferie un tema della sua poetica.



Monologhiamo - X Edizione

La decima edizione di "Monologhiamo" che si è svolta il 10 settembre scorso, organizzata quest'anno dalla Città di Novate Milanese, ci ha visto protagonisti nella sua realizzazione in stretta collaborazione con l'Ufficio Cultura e il Circolo Sempre Avanti A. Airaghi. Il festival ha avuto luogo nella splendida cornice del Parco Brasca e del Giardino dell'Oasi, richiamando tantissimi cittadini novatesi e non.

Novanta sono stati i monologhisti che hanno voluto partecipare all'evento provenienti da diverse regioni italiane e ben nove sono stati i palchi allestiti per loro. Ricordiamo che il "Monologhiamo" - festival del monologo - dà la possibilità ad attori professionisti di promuovere i propri spettacoli e a chiunque voglia diventare attore, con-

sente di presentarsi e di esprimersi di fronte ad un pubblico non specializzato ma attirato dalla manifestazione.

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al novatese Giovanni Testori in occasione del centenario della sua nascita. Ai palchi è stato dato il nome di alcuni dei suoi romanzi come "Il Fabbricone", "Il ponte della Ghisolfia" o "L'Ambleto", e sono stati completati con delle bellissime scenografie realizzate da Vito Taddeo, artista monologhista che ha partecipato a numerose edizioni della manifestazione.

Il "Monologhiamo" è ormai un appuntamento nel panorama degli eventi novatesi ed è un vanto per la nostra Associazione esserne partecipe.





Festa delle Associazioni

Novate Aperta, Solidale e Responsabile

Non potevamo mancare all'appuntamento al parco Brasca della giornata dedicata alle Associazioni presenti sul territorio, tenutasi il 7 Maggio.

E' una giornata in cui le numerose associazioni possono presentare le loro attività e i loro obiettivi alla comunità novatese.

Con il nostro stand abbiamo avuto la possibilità di incontrare chi non ci conosceva ancora. Tanti sono stati i nuovi contatti e numerose sono state le manifestazioni di apprezzamento nei confronti del lavoro svolto dalla nostra Associazione con riferimento in modo specifico all'impegno nella salvaguardia della storia locale che, con il libro pubblicato quest'anno, ha sicuramente suscitato un forte interesse ed una sana curiosità su tradizioni e storie della nostra città.

Nel pomeriggio abbiamo organizzato un laboratorio per bambini con realizzazione di disegni applicando la tecnica del collage. Il laboratorio è stato molto apprezzato dai tanti bambini che non si sono sentiti "dimenticati" come ci ha detto un piccolo partecipante e che hanno potuto così dare libero sfogo alla loro creatività.

In collaborazione con l'U.T.E. (Università della Terza Età) abbiamo realizzato momenti dedicati alla conoscenza dei tesori del territorio novatese con l'iniziativa "GiraNovate" che è stata molto apprezzata e sicuramente verrà riproposta nella prossima bella stagione.



Giornata internazionale dell'Albero

L'emergenza climatica e ambientale è una realtà ormai difficilmente confutabile. Che cosa possiamo fare?

Per riflettere insieme sull'argomento, la nostra Associazione in occasione della Giornata Mondiale dell'Albero (21 novembre) ha promosso, dal 13 al 21 novembre presso la sala Emeroteca della Biblioteca Villa Venino, una mostra di immagini fotografiche del GFSP (Gruppo Fotografico San Paolo) di Rho. Gli autori hanno esposto immagini relative al progetto "Naturans" - Ambiente, Clima, Futuro, proposto dal Dipartimento Cultura della FIAF (Federazione Italiana di Arti Fotografiche) nel 2022. Il progetto era orientato ad osservare e a celebrare la capacità della natura di riprendersi gli spazi - ormai abbandonati - di cui l'uomo si era precedentemente appropriato.

La mostra ha introdotto la conferenza "L'albero insegna" tenuta dalla dott.ssa Claudia Fanti, giornalista ed educatrice ambientale, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, il 18 novembre.

Claudia Fanti ha fatto il punto sulla attuale situazione climatico-ambientale, stimolando riflessioni rispetto alla nostra reale consapevolezza di quanto l'intervento umano abbia cambiato l'identità dell'ambiente, di quanto la nostra relazione con la natura riproduca quella tra dominatori e dominati. La sola speranza è fondata sulla alternativa, possibile, che ci veda coinquilini, con pari diritti, con tutto ciò che popola e vive sulla Terra.

L'uomo è la specie più folle:
venera un Dio invisibile e
distrugge una Natura visibile.
Senza rendersi conto che la
Natura che sta distruggendo
è quel Dio che sta venerando
(Hubert Reeves, 13 luglio 1932 - 13 ottobre 2023, astrofisico)



Le voci di Novate

Sabato 1 Aprile e Domenica 2 Aprile si è tenuta la rassegna “Le Voci di Novate” organizzata in collaborazione con la Biblioteca. La rassegna è nata per dare spazio ai numerosi scrittori e poeti novatesi che forse non sono conosciuti sul territorio che li ha visti crescere e formarsi.

La manifestazione ha visto la partecipazione di cinque poeti e ben dieci scrittori novatesi, che hanno presentato una loro opera già pubblicata.

I libri presentati, molto diversi per argomento, dal romanzo storico al libro giallo, hanno entusiasmato il pubblico presente ai vari appuntamenti della “due giorni letteraria”.

La rassegna si è aperta il sabato mattina con una “Colazione in versi”. Si è trattato di un momento dedicato ai poeti che hanno esposto al pubblico le motivazioni che li hanno spinti ad iniziare a scrivere poesie ed hanno spiegato il bisogno di continuare a dar seguito alla loro vena poetica.

Sabato pomeriggio, e per tutta la giornata di domenica, gli scrittori, individualmente, hanno incontrato il pubblico, illustrando le motivazioni che li hanno spinti a scrivere romanzi di fantasia o racconti frutto di esperienze personali. Ogni presentazione lasciava spazio alle domande degli spettatori, consentendo al pubblico la possibilità di esaudire le proprie curiosità e di conoscere meglio gli autori.

E' stata un'esperienza molto positiva per gli autori, per noi organizzatori e per il pubblico presente che ha mostrato di gradire la proposta. Il buon risultato della manifestazione ci suggerisce di riproporre l'iniziativa in futuro, coinvolgendo anche più autori.

Sabato 1 Aprile 2023

COLAZIONE IN VERSI

ore 10:00 - **Incontro di poesia**
con Paola Meroni, Giuliana Zini,
Alberto Accorsi, Angelo Di Sera e
Lorenzo Ferroni

CAROSELLO LETTERARIO

Incontri con gli autori

ore 15:00 - Raimondo Callari
L'albero delle foglie irrequiete
ore 16:00 - Valentina Sambrotta
Manuale di criminologia con gioco
ore 17:30 - Elena Paola Gaggini
Senza più ali per volare
ore 18:30 - Roberto Botturi
*Il paradiso è un posto con un
vermentino in frigo*

Domenica 2 Aprile 2023

CAROSELLO LETTERARIO

Incontri con gli autori

ore 10:30 - Simona Burgio
Gloria e le vite degli altri
ore 11:30 - Irene Mercandelli
E' solo questione di punti di vista
ore 15:00 - Silvia Molinari
Nelle acque del passato
ore 16:00 - Elisabetta Sala
L'esecuzione della giustizia
ore 17:00 - Ilana Iris Bellussi
Via delle Fontanelle
ore 18:00 - Luciano Bacchin
Il leone e la mezzaluna

Le Voci di Novate

Villa Venino
L.go Padre A. Fumagalli, 5
Novate Milanese
tel. 023547324
biblioteca.novate.mi@csbno.net



Progetto Piantiamola

La nostra Associazione ha molto a cuore il territorio di Novate Milanese, i suoi parchi, gli alberi, insomma tutto il polmone verde indispensabile per la nostra salute e per il piacere dei nostri occhi.

È questo il motivo per il quale da diversi anni collaboriamo a "Piantiamola", progetto promosso dalle ACLI di Novate ed al quale partecipano anche altre Associazioni del territorio.

Abbiamo aderito alle giornate di pulizia dei giardini sparsi per la nostra cittadina (anche quelli poco conosciuti come il giardino Florida) con la partecipazione di un gruppo numeroso di adulti e di tanti ragazzi che hanno lavorato con grande entusiasmo armati di pinze raccogli-rifiuti e rastrelli.

Ai ragazzi sono stati proposti interessanti laboratori in ambito botanico per incuriosirli e spingerli ad appassionarsi all'ambiente e non abbiamo trascurato di preparare loro una buona merenda.

Abbiamo piantato tantissimi piccoli alberi nel Parco della Balossa e nella zona un po' trascurata del Parco in zona Poli ed abbiamo provveduto a bagnarli e curarli con amore.

È stato un piacere osservare con quanto entusiasmo i bambini presenti amassero mettere a dimora i

piccoli cespugli. Un tavolo da pic-nic e relative panchine sono stati posti nella zona dove a primavera fioriscono i ciliegi, mentre un secondo tavolo è stato posto nella zona un po' decentrata in via Bellini angolo via Polveriera.

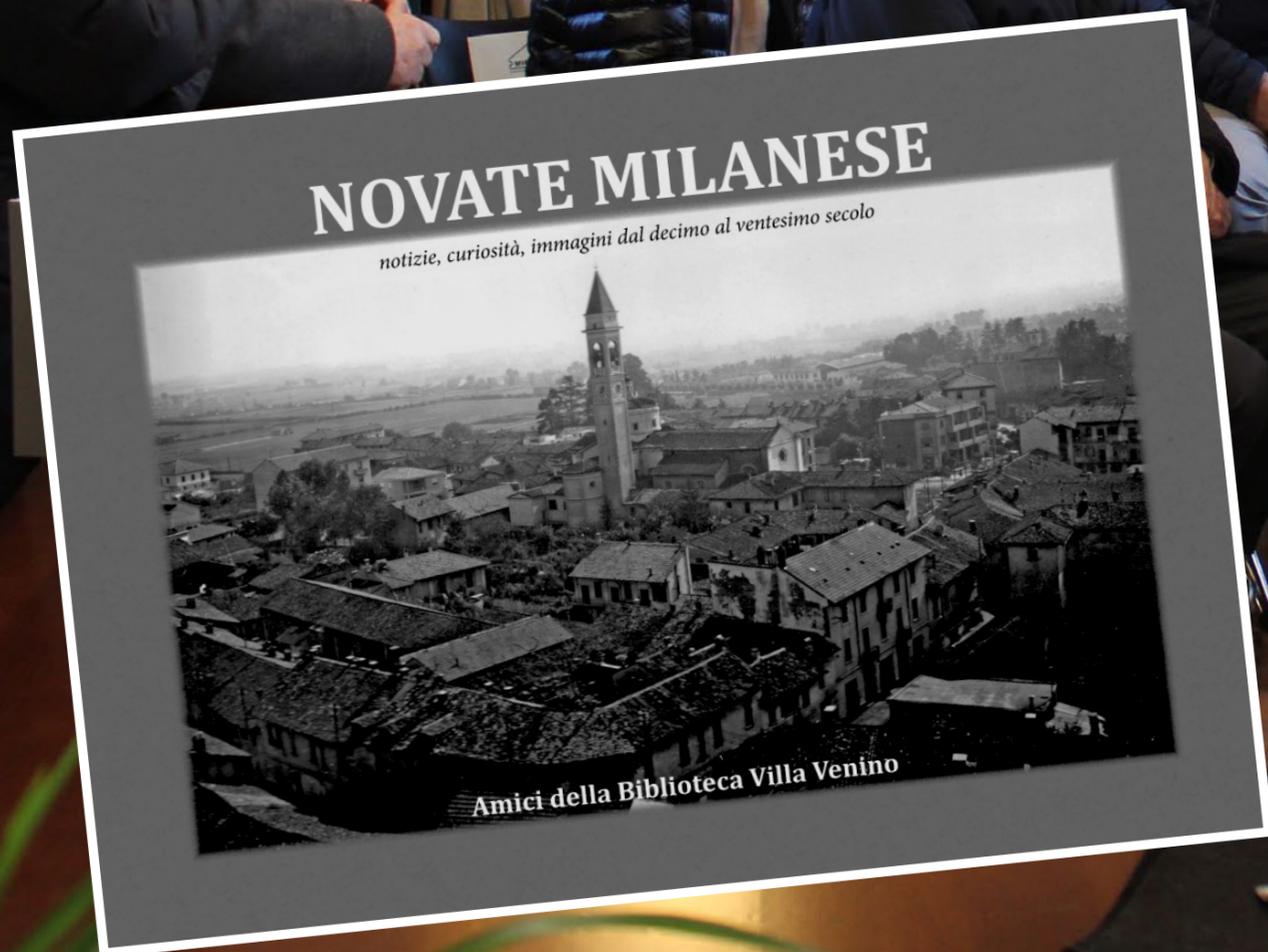
E continueremo a farlo perché la nostra cittadina sia sempre più verde ...ed un luogo felice e sereno per tutti i suoi abitanti.



STORIA LOCALE

NOVATE MILANESE

notizie, curiosità immagini dal decimo al ventesimo secolo



Nell'ambito del nostro interesse per la Storia locale, abbiamo promosso la pubblicazione del volume «Novate Milanese - storia, curiosità, immagini dal decimo al ventesimo secolo», realizzato grazie al generoso impegno di Valerio Ferrari (immagini) Ettore Garlati (cartografie) Maurizio Lozza (testi).

Ne siamo stati editori, curandone anche la distribuzione: le mille copie di tiratura sono andate pressoché esaurite nel giro di un paio di mesi, a riprova del grande interesse suscitato nei novatesi vecchi e nuovi.

Presentato - a cura di Sergio Giuntini - in un affollato incontro in Villa Venino il 5 Marzo, il libro ha l'ambizione di presentare fatti e immagini con un intento non tanto descrittivo, quanto orientato a indagare l'evolversi della comunità attraverso il vissuto dei suoi componenti e cercando di individuare lo spirito che ne ha plasmato la fisionomia dalle origini alle soglie del 2000.



Associazione Casa Testori

Associazione GENITORIE SCUOLA I.C. Don Milani

Biblioteca Comunale di Novate Milanese

Centro Soci Coop

Circolo Sempre Avanti "Angelo Airaghi"

Comitato Parchi e Giochi Bimbi

Comune di Novate Milanese

Cooperativa Koine

I Novattori

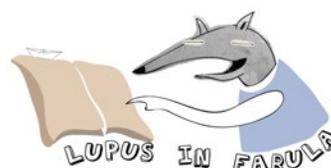
InformaGiovani

Lettori volontari "Lupus in Fabula"

Università della Terza Età - Novate Milanese



Città di Novate Milanese
Assessorato Biblioteca e Cultura



U. T. E.



Casa
Testori
ASSOCIAZIONE CULTURALE

